

Vigone Anthology. Sacre armonie a voce sola di diversi celebri autori, . . . Milano, Francesco Vigone. 1692. RISM SD 1692¹.

Title:

[Escutcheon of dedicatee]

SACRE ARMONIE
A VOCE SOLA
DI DIVERSI CELEBRI AVTORI,
CONSACRATE
AL NOME IMMORTALE
DELL'ILLVSTRISS., ET ECCELLENTISS. SIG.
IL SIG.
FILIPPO FARSETTI
Degnissimo Podeftà, e Capitano di Crema.
DA FEDERICO VIGONI.
[orn.]
IN MILANO, M DC LXXXII.

Appresso à Francesco Vigone. *Con licenza de' Superiori.*

\Dedication:

[page 1]

ILL.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIG.^{RE} | Hanno queste Muse, che humilmente presento all'E. V. sentito il
rimbombo del suo Augustissimo Nome, che ha fatto suo Seno l'ampiezza dell' Vniuerso. Vo-
gliose anch' esse di volare sopra i Cieli loro Patria, perche son Musiche le Sfere, per riportare i
Pregi di V. E., è per renderli eternati la sù, m'hanno ne-|cessitato à stampargli sù la fronte il
Titolo d'vn Personaggio, che non merita altra Corona, che quella de gli Orbi Celesti
ingemmata di Stelle. Io le hò con-|solate, onde andranno virtuosamente superbe per questa
Fortuna, e tutte concor-|di con Motetti festanti canteranno in Persona d'altri le Eroiche
conditioni di V. E. Si doloranno sola-|mente di non hauere lingua bastevole per manifestare i
Vanti della di Lei singolarissima Nobiltà, e dell' altre qualità grandi, che risplendono in essa
come in vn' Serenissimo Cielo, e sono conosciute fino dalli oc- | [chi]

[page 2]

chi del più cieco Cimeriano. L'essere Nobile della Serenissima Republica Veneta, e l'essere
destinato à i Gouerni delle sue famose Città, è vna prerogativa, che dichiara V. E. Figlio d'vna
Madre Regina, che porta sul Capo multiplicati i Diademi. Il solito de Personaggi à Lei pari, è
l'essere nè Gouerni di Ter-|ra ferma venerati come Semidei, e ne i vasti Seni dell'Adriatico,
temuti come generosi Leoni fino dal-|la Potenza, pretesa insuperabile de gli Ottomani, che sono
mostruosi Giganti nella forza dell'Armi pro-|ueduti di più Regni, è di più Destre. Parlano ancora
i Marmi, senza le fauole di Menone, animati dal chiarissimo Sole di quella gran Virtù, che

risplendea nella Persona dell'Eccelleniss. Sig. di Lei Fra-|tello in cotesta Nobilissima Città di Crema, eretti in memoria del suo glorioſſimo Gouerno. E ſpero, | che vn dì con maſſicia Eloquenza parimenti ſpiegheranno le conditioni adorabili di V. E., che nel ſuo | Reggimento ſi rende con tante finezze giuſtissimo Giudice, ed inſieme Amoroſſimo Padre. Gradisca | V. E. queſto piccioliffimo tributo della mia riuerentiffima ſeruitù, con i tratti [?] di Sua innata | Benignità, mentre con diuotiffimo oſſequio, reſto |

Di V. E. |

Milano il dì 4. Nouembre 1692. *Humiliiff. Deuotiff. Ser. | Federico Vigoni. | AL |*

Laudatory Poems:

AL GRAN MERITO, ED AMMIRABIL VALORE
DELL'ILLVSTRSS., ET ECCELLENTISS. SIG.
 FILIPPO FARSETTI
Podeſtā, e Capitano di Crema.
 SONETTO.

SVunirono in donarui, alto Signore,
 La Virtù, la Fortuna i Pregi fuoi,
 Ciò, che ſparſero in altri, vniro in Voi,
 L'vna il Merto vi diè, l'altra l'Onore.
 Grande l'vna nel Senno, e nel Valore,
 L'altra nel commandar vi reſe poi.
 Quella pari vi fece à grandi Eroi,
 Quella à i voſtri Maggior vi fè Maggiore.
 Di Voi, ò gran FILIPPO il Ciel rimbomba
 Dal freddo Scita à l'Indiano aduſto,
 Dalla Cuna del Sol ſino alla Tomba.
 In ammirarui di tai Pregi onuſto
 Dice la Fama con ſua chiara Tromba,
 Che ſol manca la Sorte à farui Auguſto.

ALLA

ALLA MEDEMA ECCELLENZA.
 MADRIGALE.

S'allude al Nome, Cognome, e Stemma Gentilitio della ſteſſa Eccellenza.

O Stupori, ò portenti,
 Ecco, che il Fato aduna
 Contro l'Iſmara LVNA
 Duo STRALI onnipotenti;
 FILIPPO auuien, che fia
 In Marzial Periglio
 Qual di Filippo il Rè fù l'alto Figlio;

O', come ogn'vn defia,
 IL FARSETTI in Falsaglia
 Cesar contro Pompeo farà in Battaglia.

DEL

A SVA ECCELLENZA
 IL SIG.
 FILIPPO FARSETTI
 PODESTA' E CAPITANO DI CREMA.
SONETTO.

COOn l'ALTO dè i Natali Almo Signore,
 Di tua Modestia, oh quanto il BASSO accorda!
 Ne le tua giusta Man punto discorda
 De la Lance d'Astrea dal bel TENORE.
 Quindi n'ausein, che in tributarti'l Core,
 Ogni petto trà se vie più concorda:
 E'l Grido fà, che nel RIPIENO afforda
 Di tue Virtudi'l Cielo al gran clamore.
 Riedi sù dunque al tuo LEONE inuitto,
 Ch'alla BREVE di già ne l'Etra il Fato
 Con NOTE d'Oro il tuo PASSAGGIO hà scritto.
 Il Merto, co'i sudor, che t'hai mercato,
 Confonerà co'l TVONO à Tè prescritto,
 E SOPRAN federai nel Trono Aurato. A.M.

Per

Per l'alta Pietà della medema Eccellenza.
ANAGRAMMA.
 FILIPPO DE 'FARSETTI
 OFFRI PREDA IL PETTO.

MADRIGALE.

OH quale in Te s'ammira
 FILIPPO di Bontà pegno prezioso;
 Vanti nel Stemma, sol ferir Saette,
 E in vece di Vendette
 Pelicano amorofo,
 Per più fuelare il tuo pietoso affetto,
 OFFRI PREDA cortese a CREMA IL PETTO.

A.M.

DEL

Index:

[page 1]

TAVOLA
DEL CONTENVTO
NEL PRESENTE LIBRO.

CANTO O' TENORE.

Del Sig. Gio. Battista Quaglia, Maestro di Capella della Città di Brescia.

Ad me venite ò Amores æterni. *Per ogni tempo.*

Del Sig. Francesco Ballarotti, già Maestro di Capella dell'Eccellentiss. Sig. Marchese di Castel Rodrigo Vicere di Valenza, & al presente Maestro di Capella di S. Maria Maggiore di Bergamo.

Sum in acerba pæna. *Per ogni Tempo.*

Del Sig. Francesco Rossi Maestro di Capella di N. S. presso S. Celso.

Flammæ bellæ vos lucete. *Per ogni Tempo.*

Del Sig. D. Giuseppe Riuolta, Maestro di Capella dell'Imperial Basilica di S. Ambrogio.

Stellæ cadete. *Per ogni Tempo.*

Del Sig. Bartolomeo Mantelli, Maestro di Capella della Basilica di S. Simpliciano.

Belligeræ Tubæ. *Per ogni Tempo.*

[Del]

[page2]

Del Sig. D. Dionigi Erba, Maestro di Capella della Basilica di S. Francesco.

Cor triumpha exulta respира. *Per la B.V.M. è per vn Santo ò Santa.*

Del Sig. Aleßandro Besozzi.

Caræ Iefu dulcissimæ. *Per il Santissimo Sacramento, & per ogni Tempo.*

Del Sig. D. Lodovico Caimo Maestro di Capella della Collegiata di S. Giorgio in Palazzo.

Anima fortunata. *Per ogni Tempo.*

Del Sig. Gerolamo Zanetti Musico di Violino.

Me subuenite ò Angeli. *Per ogni tempo.*

Del Sig. Angelo Domenico Legnani, Musico dell'Altezza Reale di Sauoia.

In dolore afflîta. *Per ogni Tempo.*

ALTO.

Del Sig. Gio. Battista Breui, Maestro, & Organista del Duomo di Bergamo.

Bella Aurora in Sole æterno splendidissima. *Per la B. V. M.*

Del Sig. Pietro Antonio Fioretti detto Gulielmino, Musico della Regia Ducal Corte.

Ombræ laruæ terrenæ. *Per ogni Tempo.*

IL FINE.

Contents:

AD me venite ò Amores æterni splendores æterni ferite meum cor Mundi infanæ vanitates ite procul descedite ad me, volo te mi care Iesu cupio mori, & spirare cum te. Veni ò Amor ad meum Cor, veni ò vita cum sagitta tranffige me, volo mori, & sperare in te. O mi dilectissime Sponse, quam cara sunt tua vulnera, ah care Iesu iam a tui Amoris sagitta iaculata plus non respiro, langueo morior spero in te, langueo morior spiro in te. Deh concedemi Iesu amate in te solo me spirare dulcis pænæ flammæ sunt pro te delitiæ caræ. Alleluia. *Del Sig. Gio: Battista Quaglia Maestro di Capella del Domo di Brescia.* Per ogni tempo. CANTO, O' TENORE.

SVm in acerba pæna suspiro in continuo dolore stò legata in catena in ardente fornace sine Iesu dilecto non viuo in pace. Amores ardores gustabo beatos, Si Iesus furores videbo placatos. Dilectissime Iesu non me fuge cum te solo desidero viuere, tu es cordis mei fax tu animæ sponsus tu vera mea pax. Volo amare necceſſare suspirando ardere in te. Consolare Iesu care meum cor me tuta in te. Alleluia. *Del Sig. Francesco Ballarotti Maestro di Capella del Eccell. Sig. Marchese di Castel Rodrigo, Vice Rè di Valenza.* CANTO, O' TENORE.

FLamme belle vos lucete in perpetuo splendore, Stelle pure vos splendete in beato æterno ardore. Nunc corde suspirat modo dulce lacrimatur nunc alte respirat modo totus inflammatur. Pronus decidit tremens palpitat ardens estuat languens deficit. O viua deliquia ò dulces amores ò pulcra suspiria ò cari dolores mors amoris non est mors est vera vita est bona lors. Alleluia. *Del Sig. Francesco Rossi, Maestro di Capella di N. S. presso S. Celso.* Per ogni tempo.

STellæ cadete adorate quem volo quem amo quem suspiro dilectum, viuo contenta in tanto amore spiro Beata in solo ardore Iesu mi care non possum viuere sine te, Stellæ cadete venite adorate quem beat me. A crudele forte, à barbara morte fui condemnata in præcipitio horrendo in baratro doloroso in valle lacrimosa in sepulcro oscuro in carcere penoso quando non vidi te, deh care Iesu festina beare veni confola me. Fui Rosa in amore non decolorata rubiconda, & gratiosa per te fortunata in terra ioconda in Cælo beata fui rosa in amore non decolorata. Sentite ò Cæli, audite ò Stellæ cum dulce vinculo, cum cara catena ligata fui à tanto amore, Vnde canto spirando, & spiro cantando canto quia ardeo in ardore, spiro quia vincta sum amore. Cum te meo Sole cara vita, & vera pace volo viuere volo esse nec stare sine te. Deh care Iesu veni iubila triumpha festina consolare me. Alleluia. *Del Sig. D. Giuseppe Riuolta, Maestro di Capella dell'Imperial Bafilica di S. Ambrogio.* Per ogni Tempo.

BElligeræ tubæ vos auras implete, & iubilo dulci ad aures venite. Anima fortunata quæ pugnando, & vincendo hostes iam debellati ò quam beata. Ressonate, & in orbe mouete, & tale triumphum mortales audite. Oh quantæ Palmæ pro te sunt preparate, vos dulcissimæ tubæ hic non cessate . Iam cadit crudelissimus hostis, iam vicit Anima fortunatissima, nam cognovit Mundi faces, quam infanæ quam vanæ, & quam fallaces. Ergo Palmas ferti, & Rosas & vietricem coronata, Nam deliciæ terrenæ, quantum bellæ quantum bene sunt, & spretæ sunt, & non amata. *Del Sig. Bartolomeo Mantelli Maestro di Capella della Bafilica di S. Simpliciano.* Per ogni Tempo.

COr triumpha exulta respira, dulcæ flammæ te reple suave in ardore in sinu non graue adorandum N./adorandam Mariam suspira. Et vos carissimi Cæli scintillate splendete, & aurata corona N./Mariam ornate, & vos ille/illa triumphet quem/quam honoramus in terris. Amores venite, & flamas portate, per vos infinitæ sunt pænæ amatae. Tù in Beata Sede Sanctissimæ N. dum beatus/Sanctissima Protetrix dum factata moraris? veni me confolando, & à pæna mortale ad Paradisum transporta. Tota flammæ te volo te adoro. Alma mea suavis amata tū restando in

Cælo beata me succurre si fida te imploro. *Del Sig. D. Dionigi Erba, Maestro di Capella della Basilica di S. Francesco.*

CAre Iesu dulcissime spes fuspirantis Animæ, per te nimio cor meum ardet languet Amore, te requiro inquieta te suspiro. Sum contenta sum Beata Iesu care si viuo in te. Vera quies spes amata, fuspirata erit cum me. O dulce refrigerium Animæ succorre languenti tua me stringat caritas ò dilectio ò suauitas. Veni Iesu dulcis Amor, te quærentem consolare, veri cordis mea dulcedo, de pietate tua gaudebo si tu venis me beare. Alleluia. *Del Sig. Alessandro Befozzi.*

ANima fortunata quæ sfernendo procellas pelagi furibundi vanitates fugisti fallacissimi mundi iam cum fronte serena tranquillissima ride in Patria amena. Bella Syon delitia cælestis, quæ stas semper in candida pace. In dulcedine Angelici Chori stando vnta æterno Amori audi & ama amando tace. Sunt insanæ fortunæ diuitiæ de hoc mundo vanitates ornate, & piætæ faces quæ videntur ardere, & sunt fallaces. Vos Cedri, vos Rosæ, vos lilia vos flores terrestres odores, & vmbrae sub velo non gemmæ non soles non lucidæ Stellæ si caræ si bellæ non pares cum Cælo. Alleluia. *Del Sig. D. Lodouico Caimo, Maestro di Capella della Colleg. di S. Giorgio in Palazzo.*

ME subuenite ò Angeli languida spiro in suaue tormento. Ah non tardate non accensa diuino Amore fælicissima moriar. Venite vodo cum vnica stilla meum cor recreando, refrigerate me subleuate ardoris Amoris cum sola fauilla. Inflammata tanto ardore moribunda cado exanimata langueo, iam sum ferita à morte plus non possum respirare, venite ò cari me recreate in tanto incendio. Nolo mori in tanto Amore volo viuere spirando mitigate Cæli rore meas flamas iubilando. Cessate non venite non quieti state, & spiro, & viuo, & in Amore Christi contenta consumo consolata renascor. Sunt Iesus amores cum morte plus cari sunt grati dulcores dolores amari. Alleluia. *Del Sig. Gerolamo Zanetti Musico di Violino.*

IN dolore afflîcta suspiro sine te Iesu dulcissime Sponse amantissime solum cum te consolata respiro. Care veni succurre te amantem consolare sperantem in te, Te videre in Cælo regnante, cor fuspirat viuendo cum te. Superno sum vulnerata amore diuino sum inflammata ardore non euro terræ iubila fuspirando amena Cæli gaudia. Sordet tellus dum stellas cum templor Iesus meta est mei amoris, flamma dulcis superni ardoris me consuma æternus hic amor, in hoc Mundo non curo lætari Sponsus Iesus est verus amator Iesus solus est consolator, cordis mei volentis amari, Rumpe terrena vincula velocissima volo ad nodos æterni Amoris curo ad Sacros Pedes Redemptoris. Catene beantes cor meum ligate cum Iesu parate vos nodos amantes. Suaues sunt rores incendia plus grata iam volo beata ad Iesus ardores. Alleluia. *Del Sig. Angelo Domenico Legnano, Musico dell'Altezza Reale di Sauoia.*

BElla Aurora in Sole æterno splendida candidissimo Lilio, aurata Rosa, puritate, & amore insignita Serenissima splende. Tuæ pompæ amatæ caræ, pretiosæ gratiosæ sunt, & raræ. Matutino splendore ride in mente tenebrosa in vltimo horrore, & nocte estrema veni Stella serena. Auerno fugato saluare, me spero, non corde turbato in gaudio vero. Alleluia. *Del Sig. Gio. Battista Breui Maestro, & Organista del Duomo di Bergamo.*

OMbre laruae terrenæ, curæ mundanæ tenacissime catene à me longe state, deliciæ colorate fugaces mendaces ad me non venite à me dissipate cor non ferite. Cor meum si cupis amare Cæli Amore te solum inflamma, cum Iesu caro iubila, & ama si te cupis in Cælo beare. In hoc mundo nil ama nil spera, delitiæ terrenæ sunt Almæ dolores, solum in Iesu sunt gaudia vera, veræ deliciæ. & dulces Amores. Quando sum cum te mi bone Iesu contentissima viuo lætissima gaudeo, consolata iubiloz. Cordis Amor adorate sacro ardore accende me, Flammæ tuæ sunt beatæ, sunt suaues proptete. Alleluia. *Del Sig. Pietro Antonio Fioretti detto Gulielmino Musico della Regia Ducal Corte. LAVS DEO.*

Partitura:

[*], A-Z², Aa-Gg² 250pp. Dedication. Laudatory Poems. Index.

Remarks:

Oblong format. Copy consulted: **GB-Lbl** (digital copy). RISM SD 1692¹.

Facsimile Edition: Anne Schnoebelen, *Solo Motets from the Seventeenth Century*, vol. 3 (New York and London: Garland Publishing, 1987).